



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° GIUGNO 2018

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciàno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Una felice intuizione che è frutto della ormai matura esperienza concertistica LA SCELTA DEL REPERTORIO "TRA SERIO E FACETO"

La prima esecuzione presso il Circolo Ufficiali delle Forze Armate di Roma

Roma, 1° giugno 2018

"Cantare... ma perché?"

Ricorderete che già altre volte ci siamo posti questo interrogativo, per dare un senso concreto al nostro impegno, talvolta anche particolarmente intenso.

Oggi la risposta l'affidiamo alla scelta di repertorio che il M° Antonio Vita ha voluto per il concerto dello scorso 13 aprile, al Circolo Ufficiali delle Forze Armate di Roma, lo storico "Circolo Barberini" (come chiamato dal nome del bellissimo palazzo che lo ospitava sino a qualche anno fa).

"Tra serio e faceto" vuole manifestare proprio quel sentimento che cerchiamo di realizzare, e che di fatto proviamo in tutti i nostri incontri, di impegno serio ma al contempo di condivisione gioiosa.

In verità da sempre abbiamo cercato di coniugare in tutti i repertori proposti il tecnicismo del canto corale con la gradevolezza dell'ascolto, soprattutto quando riferito a un pubblico diversificato, anche nella motivazione stessa dell'adesione all'invito.

La formula esplicitamente adottata, che spazia dalla drammaticità della Grande Guerra all'ironica scherzosità del film "Altrimenti ci arrabbiamo", esce allo scoperto e dichiara apertamente l'intento di fare breccia nell'attenzione degli ascoltatori, per tenerli sempre sul filo dell'attesa, senza dar nulla per scontato nella proposta dei brani che si susseguono.

Il modello ha riscosso la piena adesione dell'uditorio, che non si è scandalizzato per l'avvicinamento delle emozioni alle spiritosaggini e che, anzi, ha saputo piangere e ridere facendosi trasportare dai sentimenti evocati dalla musica più che dalla continuità logica di un discorso unitario.

E i Coristi? Senza dubbio è stato per tutti la riscoperta della gioia nel canto, e non solo nel concerto ma per tutta la durata delle prove che hanno consentito di abbinare ai repertori già collaudati nuovi brani espressione di altri generi musicali.

Quindi, tra serio e faceto non è solo un titolo o un format di programma ma una vera e propria strategia, che coniuga l'umano e

l'artistico per stimolare sempre più l'interesse e il coinvolgimento dei cantanti e degli ascoltatori.

Tra l'altro i contenuti del serio e quelli del faceto sono ampi e variegati, per cui le sezioni in cui si articoleranno i repertori da presentare potranno riferirsi al sacro, al patriottico così come alla canzone popolare o alla musica leggera.

Ciò comporterà anche una maggiore libertà nella scelta dei futuri studi&progetti da concepire annualmente per la preparazione del Coro, assecondando non tanto le mode quanto le tendenze che emergono tra le sezioni vocali.

A tal proposito, nei prossimi mesi estivi, mentre tutti i Coristi saranno al mare o ai monti per le meritate vacanze, il Comitato proporrà loro,

come quattro anni fa, più titoli di studi&progetti per la scelta plebiscitaria, proprio quella con cui fu deciso nel 2015 di avviare il programma Opera, Operetta & Musical che si è sviluppato con successive integrazioni per ben tre anni e che, non è da escludere, potrebbe anche proseguire con uno stimolante ripescaggio di tutti quei brani che sono stati nel tempo accantonati per la preparazione dei concerti.

La prossima esecuzione del concerto "Tra serio e faceto" sarà il 20 giugno presso il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, ingresso liberamente aperto al pubblico, in occasione della Festa Europea della Musica, con lo stesso identico repertorio che ha già riscosso ampio successo al Circolo Ufficiali.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

Con l'Alto Patronato dell'Ordinario Militare per l'Italia
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com



Per la Festa Europea della Musica

Dirige: M° Antonio Vita **Pianoforte:** M° Fabio Silvestro
Ricerche storico-artistiche e presentazione: Roberto Ripandelli

MUSEO STORICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

ROMA, PIAZZA DEL RISORGIMENTO 46 (06/6896696)

MERCOLEDÌ, 20 GIUGNO 2018 - ORE 20

- INGRESSO LIBERO -

CORO, MUSICA CORALE, POLIFONIA

Storia, Tecnica, Approfondimenti, Curiosità

...per saperne sempre di più!

Liberaamente tratto da Wikipedia

CORO A CAPPELLA

Oggi si definisce *a cappella* ogni esibizione sonora che non prevede l'intervento da parte di strumenti musicali, ammettendo tuttavia la lavorazione del suono mediante strumenti tecnologici nella musica moderna.

In passato il termine si riferiva anche ad esecuzioni vocali con accompagnamento, in cui gli strumenti si limitavano a rafforzare le voci raddoppiandone le linee senza aggiungere nuove linee musicali. Il caso più frequente era quello del raddoppio realizzato con l'organo. La pratica del canto a cappella ha origini che risalgono alla preistoria, quando gli uomini e le donne dei villaggi si riunivano attorno al fuoco per cantare musiche propiziatorie o di ringraziamento per le divinità o di altro genere.

Il *canto a cappella* trae le sue origini dalla prassi esecutiva del canto gregoriano che, non prevedendo l'ausilio dell'organo né di alcun altro strumento, era eseguito dalle sole voci dei monaci o dei chierici che costituivano il gruppo di cantori, chiamato *schola cantorum*. Alla *schola cantorum* veniva affidato il ruolo di guida dell'assemblea, per questa ragione i cantori spesso scendevano dal presbiterio e si ponevano a cantare in una *cappella*

laterale della chiesa, da cui l'origine del nome.

A *cappella* è gran parte della musica corale concepita per essere svolta da gruppi vocali o da



cori polifonici. La produzione di musica *a cappella* non è solamente sacra, ma spazia dal *canto popolare*, alla produzione *madrigalistica*, alle elaborazioni di musica *jazz* e *pop*; in tal senso attualmente i vertici interpretativi a livello mondiale sono rappresentati da gruppi come i *Golden Gate Quartet*, *King's Singers*, *The Chanticleer*, *The Swingle Singers*, *The Real Group*, *DR Voka-*

Ensemblet, *Perpetuum Jazzile*, *Take Six*, *Calmus Ensemble* e molti altri, in un panorama attualmente in forte espansione.

Negli ultimi anni grande successo hanno riscosso anche i *Pentatonix*, vincitori della terza stagione del *talent show* americano *The Sing-Off*. Il primo brano a cappella a raggiungere la posizione n°1 nella classifica statunitense è stata la celeberrima *Don't Worry, Be Happy* di *Bobby McFerrin* nel 1988.

In territorio italiano vi sono gruppi di levatura internazionale e curriculum consolidato come i *Neri per Caso*, *gli Alti & Bassi*, *Cluster*, *i Mezzotono*. Nel panorama nazionale si situano molti altri gruppi con repertori che complessivamente abbracciano un arco temporale molto vasto, dalla musica rinascimentale fino ai nostri giorni: *The Acappella Swingers*, *l'Anonima Armonisti*, *gli Alter Ego*, *i Blue Penguin*, *i Domino Vocal Group*, *i L'Una e Cinque*, *i Maybe6ix*, *i Mezzo Sotto*, *i Quattrotave*, *The Ring Around Quartet*, *i SeiOttavi*, *i Sinacria Symphony*, *gli Spritz for Five*, *i Vocalica*, *i Vocal Cocktail*, *i Voceversa*, e tanti altri ancora.

Alcune produzioni artistiche recenti prevedono l'uso di strumenti ausiliari e contaminazioni *elettro-acustiche* che tendono a forzare il significato del termine *a cappella*. Secondo alcuni, queste produzioni entrano a far parte di categorie le cui espressività e tecnica esulano dal contesto prettamente vocale, essendo del tutto differenti gli effetti e la ricerca delle soluzioni espressive. Ad esempio, il gruppo tedesco *Van Canto*, definisce il proprio stile *Hero Metal A Cappella*, nonostante all'interno della formazione sia presente anche una batteria. Nella musica elettronica, le produzioni *a cappella* sono fondamentali per la creazione di *remix*, ovvero versioni alternative dello stesso brano.

i diritti di adattamento della sua novella, aprì una causa per plagio, sostenendo, fra l'altro, di non avere mai concesso ufficialmente il permesso all'adattamento, ma solo un generico assenso ad un'informale richiesta del musicista.

La causa fu vinta da *Verga*: lo scrittore siciliano ottenne un lauto risarcimento (il 25% degli utili derivanti dalla rappresentazione dell'opera), che gli garantì per un certo tempo una discreta tranquillità finanziaria. Negli anni successivi, *Mascagni* iniziò a collaborare con *Luigi Illica*, già librettista di *Catalani*, *Giordano* e *Puccini*, per la stesura dell'*Iris*, commissionata dall'editore *Ricordi*.

Contemporaneamente alla composizione di *Iris*, *Illica* e *Mascagni* lavorarono insieme a un altro progetto, *Le maschere*, stavolta per *Casa Sonzogno*. Nel frattempo continuò col suo lavoro di direttore d'orchestra, dirigendo, tra l'altro, sei concerti alla *Scala di Milano*, tra cui la *Patetica* di *Pëtr Il'ič Čajkovskij*, inedita in Italia, e una propria composizione per soprano e orchestra, il poema sinfonico *A Giacomo Leopardi*, scritto per il centenario della nascita del poeta.

Nel novembre del 1898 fu di nuovo al *Teatro Costanzi di Roma* per dirigere la prima di *Iris*.



LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI

VIVA D'ARTISTA

NOTIZIE & CURIOSITÀ liberaamente tratte dal Web

PIETRO MASCAGNI (1863-1945)

Nel luglio del 1888, *Pietro Mascagni* si iscrisse a un concorso, indetto dalla casa editrice *Sonzogno*, per un'opera in un singolo atto.

Mascagni chiese al suo amico *Giovanni Targioni Tozzetti*, poeta e professore di letteratura all'*Accademia Navale di Livorno*, di scrivere un libretto. *Targioni Tozzetti* scelse *Cavalleria rusticana* (un dramma scenico che *Giovanni Verga* aveva tratto dalla sua omonima novella), avvalendosi della collaborazione di *Guido Menasci*.

L'opera, che fu completata l'ultimo giorno valido per l'iscrizione al concorso, si piazzò tra le prime tre (su 73 partecipanti), insieme al *Rudello* di *Vincenzo Ferroni* e a *Labilia* di *Nicola Spinelli*.

Il 17 maggio 1890 *Cavalleria rusticana* debuttò al *Teatro Costanzi* di Roma, con un successo clamoroso di pubblico e vincendo il concorso.

Il successo, a quel punto, si ripeté in ogni teatro nel quale venne da allora rappresentata.

L'anno seguente, 1891, vide il debutto di un'altra opera (sempre al *Costanzi* di Roma), *L'amico Fritz*.

Nel frattempo però, a turbare la gioia di *Masca-*

gni per i suoi primi successi, intervenne *Giovanni Verga* il quale, non soddisfatto dell'offerta di *Sonzogno* per





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

LA TRAVIATA

Liberamente tratto dal Web

Opera in TRE atti di **Giuseppe Verdi**
su libretto di **Francesco Maria Piave**.

Dalla pièce teatrale di **Alexandre Dumas (figlio)**

"**La signora delle camelie**"

Prima rappresentazione al

Teatro La Fenice di Venezia, il 6 marzo 1853.

LA TRAMA

Atto III (e ultimo) - La scena si svolge nella camera da letto di **Violetta**. La tisi si fa più acuta e ormai il dottor **Grenvil** rivela ad **Annina** che **Violetta** è in fin di

vita (**La tisi non le accorda che poche ore**).

Violetta, sola nella sua stanza, rilegge una lettera che custodiva vicino al petto, nella quale **Giorgio Germont** la informava di aver rivelato la verità ad **Alfredo** e che il suo amato, in viaggio in un paese lontano, sta tornando da lei.

Verdi accompagna il parlato della protagonista con un violino solista, da lontano, che accenna il canto d'amore di **Alfredo** del primo atto (**Di quell'amor ch'è palpito**).

Violetta sa che è troppo tardi ed esprime la sua disillusione nella romanza **Addio, del passato bei sogni ridenti**.

Per contrasto, all'esterno impazza il carnevale.

Annina porta una buona notizia: è arrivato **Alfre-**

do, che entra, abbraccia **Violetta** e le promette di portarla con sé lontano da **Parigi (Parigi, o cara)**.

Giunge anche **Giorgio Germont**, che finalmente manifesta il suo rimorso. **Violetta** chiama a sé **Alfredo** e gli lascia un medaglione con la sua immagine, chiedendogli di ricordarsi sempre di lei.

Per un momento **Violetta** sembra riacquistare le forze, si alza dal letto, ma subito cade morta sul canapè.

CORO DI ZINGARELLE

*Noi siamo zingarelle venute da lontano;
d'ognuno sulla mano leggiamo l'avvenir.
Se consultiam le stelle null'avvi a noi d'oscuro,
e i casi del futuro possiamo altrui predir.
Vediamo! Voi, signora, rivali alquante avete.
Marchese, voi non siete model di fedeltà.*

FLORA: Fate il galante ancora? Ben, vo' me la paghiate!
MARCHESE: Che diamin vi pensate? L'accusa è falsità!

FLORA: La volpe lascia il pelo, non abbandona il vizio. Marchese mio, giudizio, o vi farò pentir!

Su via, si stenda un velo sui fatti del passato; giù quel ch'è stato è stato, badate/badiamo all'avvenir.

GASTONE E MATTADORI

*Di Madride noi siam mattadori,
siamo i prodi del circo de' tori,
testè giunti a godere del chiasso
che a Parigi si fu pel bue grasso;
è una storia, se udire vorrete,
quali amanti noi siamo saprete.*

Sì, sì, bravi, narrate, narrate! Con piacere l'udremo!

Ascoltate. È **Piquillo** un bel gagliardo biscagliano mattador: forte il braccio, fiero il guardo, delle giostre egli è signor.

*D'andalusa giovinetta follemente innamorò;
ma la bella ritrosetta così al giovane parlò:
cinque tori in un sol giorno vo' vederti ad atterrar;
e, se vinci, al tuo ritorno mano e cor ti vo' donar.
Sì, gli disse, e il mattadore alle giostre mosse il piè.*

Bravo, bravo il mattadore, ben gagliardo si mostrò, se alla giovane l'amore in tal guisa egli provò.

*Poi, tra plausi, ritornato alla bella del suo cor,
colse il premio desiato tra le braccia dell'amor.
Con tai prove i mattadori san le belle conquistar!
Ma qui son più miti i cori, a noi basta folleggiar!*



Informazioni liberamente tratte dal Web

PICCOLA TECNICA DEL CANTO

Curiosità e consigli per la nobile arte

La tecnica del canto - La tecnica del canto è quell'insieme di accorgimenti, appresi con l'allenamento e lo studio, necessari ai cantanti professionisti per evitare gravi danni alla laringe e per ottenere una voce timbricamente gradevole, potente e con un'ampia gamma cantabile, cioè un'estensione vocale dalla nota più bassa alla più alta in cui il timbro sia omogeneo e l'intonazione corretta e stabile. Tutti, più o meno, possono cantare una canzone. Molti di meno invece riescono a cantare più canzoni di seguito, anche semplici: dopo qualche minuto un cantante improvvisato comincerà a sentire mal di gola, e la sua voce inizierà a farsi rauca e sfatata; se nonostante tutto continua a cantare, di lì a poco si ritrova afono, e corre il rischio di procurarsi un edema. Questo accade perché, istintivamente, il cantore di cui sopra usa la sua voce come se parlasse.

Ma l'uso della voce che si fa normalmente, sebbene sufficiente allo scopo di parlare, impone alla laringe delle sollecitazioni troppo forti nel caso del canto: per poter cantare per ore senza danni, senza sforzo e con una voce sempre gradevole, il cantante deve reimparare ad usare la sua voce in modo nuovo, attraverso lo studio, l'allenamento e l'autoosservazione.

La voce naturale - Il suono della voce nasce dalla vibrazione della laringe, provocata dal flusso d'aria emessa dai polmoni che passa attraverso e la nota è stabilita dai muscoli della gola.



La regolazione è un fatto istintivo. Sempre istintivamente una persona usa, parlando, il minimo flusso d'aria necessario per far vibrare la propria laringe.

Come studiato e dimostrato da **Giovan Battista de Lorenzi**, attribuire i suoni umani alle corde vocali è un errore, qualunque corda attraversata da un flusso d'aria non può emettere suoni del tipo umano.

La voce impostata - I cantanti, viceversa, hanno bisogno di usare la voce a lungo e a volume molto alto, anche se mai forzato: il meccanismo istintivo di fonazione, per loro, non è più sufficiente.

Il sistema di fonazione usato nel canto classico (ma in parte anche nel teatro di prosa) è la cosiddetta impostazione o voce impostata: si tratta di sfruttare una o più delle cavità orofaringee, craniche e tracheali come cassa di risonanza, secondo il principio sfruttato in molti strumenti musicali a corde, creando così un secondo sistema oscillante accoppiato con quello delle corde vocali.

Per fare questo sono necessari due requisiti:

a. sostenere durante il suono, in espirazione dai polmoni, un flusso d'aria continuo e maggiore del normale: da qui l'importanza fondamentale del controllo della respirazione e dei muscoli coinvolti (diaframma e muscoli addominali) e di tenere la cassa toracica il più possibile aperta, per espandere al massimo i polmoni;

b. imparare, con l'autoosservazione e l'aiuto di un maestro, a modellare gola, palato, lingua e labbra per mantenere la risonanza al variare della nota che si sta cantando.



La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

CANTARE IN CORO AIUTA A ROMPERE IL GHIACCIO

I risultati di una ricerca di Psicologia

Cantare in coro aiuta a rompere il ghiaccio tra estranei. Sembra infatti che gli studenti di canto diventino affiatati più velocemente di quelli che frequentano lezioni di altre attività creative. Tuttavia, alla fine dei corsi, l'affiatamento finale tra i partecipanti è uguale.

Per la ricerca, pubblicata su *Royal Society Open Science*, sono stati organizzati quattro corsi di canto, due di arti manuali e uno di scrittura creativa. Ogni corso prevedeva una lezione settimanale di due ore.

L'affiatamento del gruppo è stato valutato dopo un mese, dopo tre mesi e dopo sette mesi, chiedendo ai volontari quanto si sentivano vicini ai loro compagni di corso.

È stata anche misurata la *soglia del dolore* delle persone, un indicatore indiretto della presenza di endorfine.

Secondo i ricercatori, la *beta endorfina*,

che è un antidolorifico naturale, aumenta quando il gruppo è più unito.

Dopo un mese i partecipanti del gruppo di canto si sentivano più vicini, ma dopo sette mesi l'affiatamento era uguale in tutti i gruppi. I ricercatori pensano che il canto aiuti a dare un senso di unità, senza bisogno che tutti si conoscano personalmente.

Questo meccanismo potrebbe essere stato sfruttato nelle società antiche per favorire la cooperazione tra estranei, per esempio durante una battuta di caccia.

UNA BREVE RIFLESSIONE SULLA NOSTRA REALTÀ

I risultati scientifici confortano la nostra piccola ma significativa esperienza sociale.

Difatti, senza leggere il responso dello psicologo, abbiamo tutti da subito avvertito i benefici derivanti per ciascuno dalla realtà corale cui abbiamo dato vita.

Dire che è bello stare insieme è ancora poco per chi canta in un coro e che, quindi,

L'atteso concerto al Circolo Ufficiali delle Forze Armate di Roma IL PRIMO DI UNA SERIE DI INCONTRI ARTISTICI

Il caloroso e affettuoso abbraccio di un pubblico attento ed entusiasta

Il 13 aprile, a pochi giorni dagli impegnativi concerti con il *Cantorion Sirenian's Singers*, cambio di repertorio per affrontare un nuovo e davvero stimolante impegno.

Dopo un'attenta e scrupolosa organizzazione, eccoci in *Via Venti Settembre*, sul palcoscenico del *Circolo Ufficiali di presidio delle Forze Armate*, nell'ambito delle iniziative culturali che la nuova gestione dell'*Organismo* sta portando avanti con determinazione già da qualche anno.

Con vero piacere perché è la prima volta che ci esibiamo per *Colleghi e Amici*, accorsi numerosissimi

anche oltre la normale capienza della sala, ma anche perché tanti coristi sono anch'essi *Soci del Circolo*.

Ad essi è stato dedicato la nuova formula che dà anche il titolo al concerto, "*Tra serio e faceto*", che proprio per il successo riscosso nell'occasione ci ripromettiamo di replicare l'anno prossimo, con tutti nuovi brani per le sezioni che compongono il repertorio, con il titolo già pensato "*Tra serio e faceto DUE: è il pubblico che lo vuole!*".

Grazie quindi al *Direttore* del Circolo per l'invito e... *saremo ben contenti di tornare.*



oltre alla vicinanza e solidarietà degli amici, condivide con loro emozioni e sentimenti.

Ciò porta a condividere anche le vicende umane che inevitabilmente ci accompagnano nel vivere quotidiano, le gioie e i dolori, che, nel nostro ambiente, diventano istintivamente realtà condivise.

Si festeggia o ci si conforta, come avviene in famiglia, e nell'ambito di ciascuna Sezione il vincolo è ancor più avvertito, come se la diversità della tessitura armonica creasse anche un'affinità biologica.

In sintesi, siamo divenuti i più forti produttori di endorfine.

AVVISI

**COME DETERMINATO
NELL'ASSEMBLEA
GENERALE, ANCHE
QUEST'ANNO TUTTE LE
ATTIVITÀ DEL CORO
TERMINERANNO IL
PROSSIMO 29 GIUGNO
CON LA CELEBRAZIONE
LITURGICA AL PANTHEON
PER I SS. PIETRO E PAOLO.**

**LE PROVE DEL CORO
RIPRENDERANNO
MARTEDÌ 12 SETTEMBRE.**

**NEI MESI ESTIVI SARANNO
COMUNICATE CON MAIL E
SU WHATAPP TUTTE LE
INFORMAZIONI RELATIVE
AI NUOVI REPERTORI DA
APPRENTARE E AGLI
IMPEGNI ASSUNTI.**

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO